

Italia? No grazie

Crolla il turismo: 40% di disdette alberghiere. Rinviato il Salone del mobile a Milano. A rischio lo 0,4% del Pil e 60 mila occupati
Da Londra a Parigi fino a Madrid, il mondo ci isola. Conte: "Siamo un Paese sicuro". Bruxelles promette sostegno finanziario

Il Paese è isolato. Da chi vieta l'ingresso agli italiani a chi sconsiglia di venire da noi, si moltiplicano i governi che prendono precauzioni nei nostri confronti. La replica del premier Conte: «Qui è sicuro». Soffre l'economia. Il contagio si estende a nove regioni.

di Annovazzi, Bocci, Corica, Cuzzocrea, D'Argenio, Dusi, Ferrara Fontanarosa, Gallione, Ginori, Giovara, Griseri, Guerrera, Livini Lopapa, Magistà, Oppes, Tonacchi, Vitale e Zunino • da pagina 2 a 15

Il mondo ci isola

Da Londra all'Iraq è allarme Italia Conte: "Ma il Paese è sicuro, venite"

"Dimostreremo che l'Italia può uscire dall'emergenza a testa alta. Non possiamo accettare limitazioni da parte di Stati esteri"

Giuseppe Conte Presidente del Consiglio, 55 anni

L'Italia sta agendo con massima trasparenza verso la comunità internazionale e si aspetta reciprocità

Luigi Di Maio Ministro degli esteri, 33 anni

Quarantene in Gran Bretagna e Bulgaria, frontiere chiuse in Giordania e Seychelles. E la Cina ci critica per la risposta "lenta" alla emergenza coronavirus

dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera

LONDRA – Fino a lunedì sera, a Downing Street dicevano che le misure rimanevano le stesse. Poi, ieri mattina, l'improvvisa accelerazione. Tutti coloro – italiani, britannici e gli altri –

che tornano dagli undici centri del nord Italia "sotto chiave" dovranno sottoporsi a isolamento volontario e due settimane di quarantena, anche se non dovessero presentare sintomi di coronavirus o influenzali. Per il resto dei viaggiatori dal Nord Italia invece, «fino a Pisa» secondo il ministro della Salute britannico Hancock, queste misure straordinarie si applicano solo se in caso di influenza o tosse. Ieri una scolaresca in Cheshire è tornata da una vacanza a Bormio e qualche bambino ha accusato sintomi influenzali. Nel dubbio, le autorità hanno chiuso due scuole locali. Ma Londra non è l'unica che "sta chiudendo le frontiere" all'Italia. L'esplosione di coronavirus, con 325 casi e un bilancio arrivato a 11 morti, ormai terrorizza l'Europa e il mondo. Anche perché, oltre alla paura, si sta diffondendo anche il contagio. Dopo il caso della turista bergamasca a Palermo ieri mattina, in Svizzera è spuntato un ticinese infettato a Mila-

no, un medico del Nord Italia a Tenerife (Canarie), in Austria due italiani 24enni provenienti da Bergamo sono risultati contagiati, in Francia un uomo ha contratto il virus dopo essere rientrato dalla Lombardia così come in Croazia e in Germania, dove è stato registrato ieri sera il primo caso di coronavirus, un 25enne «probabilmente contagiato a Milano». E così il mondo comincia a interrompere i collegamenti con l'Italia. Ci sono le misure più drastiche, come quelle di Iraq, Kuwait, Giordania e Seychelles che hanno vietato l'acces-



so agli italiani e ai viaggiatori in arrivo dall'Italia (unica eccezione i diplomatici "sani") a meno che non abbiano lasciato le zone colpite almeno 14 giorni fa. La Bulgaria ha sospeso i voli con Milano fino al 27 marzo. Misure speciali anche a Praga (gate dedicato con screening e misure igieniche aumentate). Mentre Arabia Saudita, Olanda, Australia, Serbia, Israele, Croazia e Irlanda hanno sconsigliato o vietato ai propri cittadini di recarsi in Italia. Dagli Usa è stata invece emanata un'allerta di livello uno per i viaggiatori diretti o di ritorno dal nostro Paese. E persino il sindaco di un municipio di Lione non vuole «i tifo-

si della Juventus», ma la partita di Champions di stasera resta a porte aperte, per ora.

Le autorità italiane si affrettano a spegnere il panico. Il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola ha convocato per oggi gli ambasciatori di tutti i 27 Paesi Ue. Ma ormai la psicosi dilaga. Il premier Giuseppe Conte prova a rassicurare: «L'Italia è un Paese sicuro, forse più sicuro di tanti altri. Sarebbe ingiusto che arrivassero limitazioni da parte di Stati esteri, non lo possiamo accettare». Ma ormai è così: «Dispiace molto, perché questa emergenza rischia di oscura-

re il fatto che il nostro sistema sanitario è uno dei più efficienti al mondo. Offriamo la massima sicurezza alle persone che viaggiano. Venite qui in Italia, saremo un caso di scuola positivo». E il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: «L'Italia sta agendo con massima trasparenza verso la comunità internazionale e si aspetta reciprocità». Ma l'Italia viene vista improvvisamente come il grande malato del mondo. E la beffa arriva in serata: perfino la Cina, attraverso l'organo di stampa del suo partito comunista, critica la presunta «risposta lenta» dell'Italia contro l'emergenza del coronavirus.

Il punto

I morti sono 11 A Padova aperta inchiesta per una vittima

di Corrado Zunino

● Crescono i contagi

Sono 11 le vittime in Italia a ieri sera (alle 23). Anche gli ultimi quattro morti sono anziani (tre in Lombardia e uno in Veneto). A Padova la procura ha aperto un fascicolo sulla morte di un paziente di 78 anni. 325 i positivi al contagio, 96 in più rispetto a lunedì: è la crescita più alta dal 29 gennaio. In Lombardia i positivi sono saliti a 240.

● Altre scuole chiuse

Il governatore della Marche Ceriscioli alla fine ha vietato manifestazioni fino al 4 marzo e ha chiuso scuole e università: il governo, però, ha impugnato l'atto. Serrate anche scuole e atenei di Palermo e l'università di Messina. Oggi sono 26 mila le scuole statali e paritarie chiuse nel Paese, quasi 4 milioni gli studenti a casa.

● Il virus al Sud

Proveniente dalle aree focolaio del Nord, il contagio ha toccato altre due aree vicine: la Liguria (due positivi ad Alassio e La Spezia) e la Toscana (due contagiati a Pistoia e Firenze). Il Coronavirus si scopre a Palermo: tre positivi. Le regioni ora coinvolte sono nove, le province 22. La buona notizia, spiegano gli esperti, è che non ci sono nuovi focolai: i casi sono tutti "figli" di spostamenti di persone dalle aree rosse del Nord. La Procura di Padova ha aperto un'inchiesta sulla morte di Adriano Trevisan, la prima vittima.

● "Il 95% guarisce"

In molti pronto soccorso sono state alzate tende "pre-triage" per il trattamento specifico dell'emergenza clinica. I tamponi usati per il controllo, ora, sono quasi novemila: «Nessuno fa controlli quanto noi», dicono dal ministero della Sanità. E Walter Ricciardi, nel board dell'Organizzazione mondiale della Sanità, spiega: «Il 95% guarisce».

Le Seychelles Nessun ingresso per i turisti italiani

Le Seychelles, paradiso delle vacanze, chiudono le frontiere agli italiani. In particolare, si legge in un aggiornamento sul sito di Viaggiare Sicuri gestito dall'Unità di Crisi della



Farnesina, "le autorità locali hanno vietato a tutte le compagnie aeree con voli diretti alle Seychelles

di imbarcare passeggeri che siano stati in Italia, Cina, Sud Corea e Iran negli ultimi 14 giorni". Anche i passeggeri che arrivano via mare non potranno sbarcare se sono stati in Italia negli ultimi 14 giorni.

L'Olanda Non si può viaggiare verso le zone rosse

Le autorità olandesi hanno ordinato ai propri cittadini di non recarsi nei paesi dell'Italia maggiormente interessati dai casi di contagio di coronavirus. Si tratta degli 11 comuni focolaio.



Secondo la cartina pubblicata sul sito del ministero degli Esteri olandese, Roma e il Lazio sono zone a rischio come le regioni del nord Italia. In una nota il governo mette in guardia i propri cittadini diretti in Italia di aspettarsi maggiori controlli alle frontiere e restrizioni agli spostamenti in alcune aree.

Gli Usa

Per i militari di Aviano no ai viaggi in Veneto

Nel Nord Italia zone a rischio per l'emergenza coronavirus sono state vietate ai militari americani di stanza nel Paese. Al personale della base Usa a Vicenza, la Garrison, è stato ordinato di



evitare viaggi non essenziali in Lombardia; inoltre sono state chiuse le scuole all'interno della struttura, insieme a centri per infanzia, palestre e chiese fino al 1° marzo. Alla base di Aviano, le scuole sono rimaste aperte ma è stato proibito ai militari e alle loro famiglie di recarsi in Lombardia e Veneto.

Il Medio Oriente

Giordania e Iraq: no ai transiti dall'Italia

Porte chiuse agli italiani anche dal Medio Oriente. Iraq vietato per gli italiani e per i viaggiatori in arrivo dall'Italia. Bagdad ha stabilito di prorogare il divieto d'ingresso ai viaggiatori in



arrivo da Cina e Iran e ha imposto divieti analoghi per i viaggiatori in arrivo da Italia, Thailandia, Corea del Sud, Giappone e Singapore. Analoghe misure sono state decise dalla Giordania che ha vietato l'ingresso di tutti i viaggiatori provenienti dall'Italia, salvo i cittadini giordani.